Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA

Rassegna: Conflitti e trasformazioni

Titolo film: The wind that shakes the barley

Titolo italiano: Il vento che accarezza l'erba

Regia: Ken Loach

Nazione: Gran Bretagna

Anno: 2006

Durata: 2 ore e 4 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Fergus Burke, Liam Cunningham, Padraic Delaney, Gerard Kearney, Cillian Murphy, William Ruane

Sito italiano: http://www.bimfilm.com/ilventocheaccarezzalerba/home.htm

Trama: Irlanda, 1920. A discapito di un brillante futuro come medico in Inghilterra, Damien decide di unirsi al fratello Teddy nella vittoriosa lotta contro l'egemonia britannica. Tuttavia, alla firma del trattato con gli inglesi, il popolo irlandese si divide in due fazioni, pacifisti e oltranzisti, ed ha inizio la guerra civile. Damien e Teddy, una volta uniti dagli stessi ideali, si troveranno divisi su fronti opposti...

Commenti: Con *The wind that shakes the barley* Ken Loach riapre una vecchia ferita: la lotta del movimento indipendentista irlandese contro l'oppressione dell'Impero britannico, negli anni che vanno dal 1919 fino allo scoppio della guerra civile e alla divisione del territorio irlandese. Guerra civile scoppiata in conseguenza della firma del trattato di pace con la Gran Bretagna, siglato dall'ala possibilista del movimento dello *Sinn Féin* di Michael Collins e considerato inaccettabile dagli oltranzisti guidati da Eamon De Valera[1], perchè destinato a cambiare solo apparentemente lo stato delle cose, in quanto i veri beneficiari dell'accordo continueranno ad essere i capitalisti stranieri e i grandi possidenti che hanno depredato il paese, mentre la povertà continuerà tormentare il paese. *Michael Collins* di Neil Jordan ci aveva mostrato un eroe che da terrorista diviene firmatario di un accordo. Il personaggio di Damien del film di Ken Loach percorre invece il percorso inverso: potrebbe diventare un tranquillo borghese, ma deciderà di abbandonare tutto per combattere per la propria terra. Il regista tratteggia gli itinerari contraddittori dei due fratelli per far emergere le contraddizioni e i lati oscuri di personaggi costretti a prendere, gradualmente, coscienza di come il potere sporchi le mani e le responsabilità politiche non vadano disgiunte da ambiguità e compromessi. Ma nel film il conflitto tra i due fratelli può anche

[1] Eamon De Valera diventerà il primo presidente della Repubblica Libera d'Irlanda.

essere interpretato simbolicamente come la divisione della stessa Irlanda e la loro lotta fratricida può essere letta come il presagio della più orrenda guerra civile, che di lì a poco esploderà in tutta la sua odiosa crudeltà mettendo l'uno contro l'altro, famiglie, amici, fratelli, che avevano condiviso in precedenza gli stessi ideali di lotta. Come lo stesso regista afferma, "...in Irlanda tutti hanno una storia da raccontare", un episodio nella vita familiare legata ai tragici fatti della guerra per l'indipendenza. E di fatti *The wind that shakes the barley* più che un film sulla guerra per l'indipendenza irlandese è un film sugli uomini, sulle loro idee e le loro scelte, che possono essere anche estreme o addirittura laceranti. È un film che non separa i buoni dai cattivi, ma lascia a ciascuno di noi il giudizio sul valore della lealtà e la viltà del tradimento, sul concetto di cosa è giusto e cosa è sbagliato, su come la guerra possa dividere le famiglie. Non mancano scene di alto lirismo, come la visione del paesaggio irlandese e delle sue colline verdeggianti, i villaggi di campagna con le povere case contadine e operaie, che stemperano la tensione delle più crude e scioccanti scene di violenza. Da notare infine le tre bellissime figure femminili del film, tre generazioni di donne accumunate dal dolore e dai lutti: la nonna Peggy che si rifiuta di lasciare la casa ridotta ad un cumulo di macerie fumanti dai soldati inglesi; la madre Bernadette, distrutta dal dolore, che dopo aver assistito all'uccisione del figlio, si impegna nella resistenza aiutando e ospitando i guerriglieri; la figlia Sinead, indomita staffetta.

Curiosità: Il film è stato premiato nel 2006 con la Palma d'oro al 59mo Festival di Cannes, ed è stato candidato ai Nastri d'argento 2007 come miglior film europeo.

Prossimo film: *Le chant des mariées* (Il canto delle spose), 9 marzo 2010 – di Karin Albou, 2008.

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

A cura di Fabrizia Venuta.